

# Ricerca da 4 milioni della provincia di Trento e del Cnr sull'edilizia sostenibile e l'energia rinnovabile

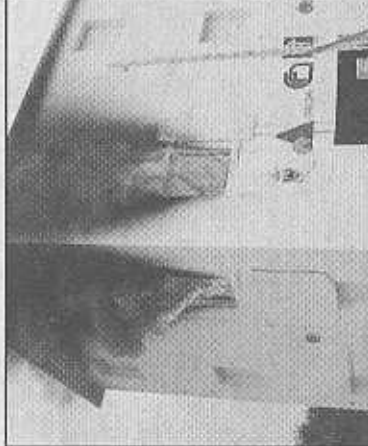
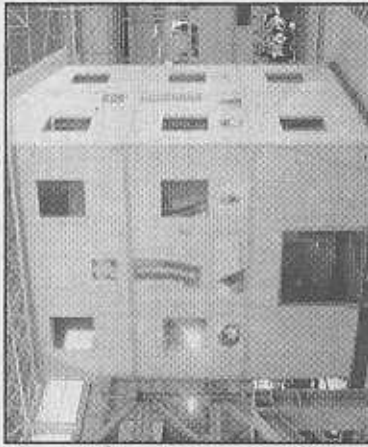
## Case, il fuoco non infiamma Sofie

### Tecnica costruttiva in legno: circoscrive l'incendio e resiste al sisma

DI CRISTINA CIUSA

Sofie, sistema costruttivo Fiemme, è uno dei progetti di edilizia ecocompatibile finanziati all'85% dalla provincia autonoma di Trento insieme al Cnr (15%), per un investimento di circa 4 milioni di euro. Un'iniziativa che s'inscrive nel contesto Habitech, diretto tecnologico sull'edilizia sostenibile e le energie rinnovabili realizzato con il ministero dell'Università e della ricerca, il quale promuove lo sviluppo e la diffusione delle clean-tech per la sostenibilità del settore della casa e della gestione dell'ambiente. E per la quale è previsto un accordo fra gli enti promotori a certificazione del marchio Sofie.

«La ricerca è stata fatta perché qualcuno ci ha creduto», ha affermato Ario Ceccotti, direttore di Ivalsa, «con l'obiettivo di valorizzare il legno, le sue potenzialità, in un'ottica sostenibile del bosco». Sofie è realizzato da Ivalsa, istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree, l'unico del settore del Cnr. Ha l'obiettivo di definire le prestazioni e le potenzialità di un sistema per la costruzione di edifici di legno a più piani



La casa del progetto Sofie che circoscrive i danni dell'incendio

realizzati con strutture portanti a pannelli di tavole di legno incollate a strati incrociati, secondo il sistema «cross laminated timber», che vengono utilizzati anche per i soffitti, e hanno le specifiche di essere leggeri, resistenti e facili da lavorare. Le caratteristiche distintive che si sono dimostrate sono le elevate prestazioni meccaniche, il basso consumo energetico, il comfort acustico e un'ottima resistenza in caso di sisma e di incendio.

In collaborazione con gli istituti giapponesi, National Institute for earth science and disaster prevention (Nied) e Building research in-

zamento della temperatura in quelle confinanti.

Molto interessanti alla ricerca oltre al Giappone, che ha grosse quantità di legno deformabile adattate alla realizzazione di pannelli Sofie, il Canada, anch'esso per la disponibilità di legno, ma soprattutto in risposta tutto in risposta alla presenza di un parassita invasivo, a fronte dell'utilizzo di legno poco pregiato per la produzione di pannelli modulari.

Il Trentino, in particolare, ha la peculiarità di avere il 55% della superficie coperta da foreste: ogni anno si potrebbero tagliare 500 mila metri cubi di bosco che ne genera 1 milione di metri cubi, ma ne vengono tagliati solo 100 mila metri cubi. Questo a sottolineare la disponibilità in un'ottica di mercato. In media bastano 60 metri di legno per una casa da 150 metri quadrati, con un costo medio di 1.300 euro al metro quadrato. (riproduzione riservata)

## Questuario casa

**DANNI PER RITARDATA RESTITUZIONE E OFFERTA DEL CONDUTTORE**

La Cassazione si è pronunciata (sentenza n. 13653/06) su una fattispecie non frequente in pratica, ma neanche rarissima. E che, soprattutto, non risulta in precedenza specificatamente trattata. In un caso in cui il conduttore era una pubblica amministrazione, la Corte ha detto: «In tema di responsabilità del conduttore per il ritardato rilascio d'immobile locato, e in particolare per il maggior danno, di cui all'articolo 1591 cc, la specificazione che il giudice può valutare come prova idonea dell'effettiva lesione del patrimonio, consistente nel non aver potuto dare in locazione il bene per un canone più elevato per il tempo di ritardata restituzione dell'immobile, è anche quella proveniente dallo stesso conduttore».

a cura dell'Ufficio  
legale della Confedilizia